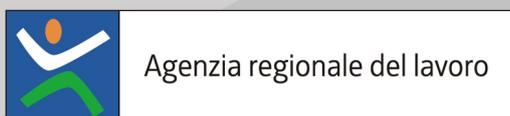


PROVINCIA DI PORDENONE



Le assunzioni dei lavoratori
PER FIGURA PROFESSIONALE
e CENTRO PER L'impiego

anno  2012

*Il presente rapporto è stato redatto a cura di **Grazia Sartor**, esperta dell' Agenzia regionale del lavoro della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.*

Coordinamento e revisione: Marco Cantalupi

Layout grafico: Fiorella Bieker



PROVINCIA DI PORDENONE

Il Centro per l'impiego della provincia di Pordenone sono le principali strutture pubbliche che erogano servizi per l'impiego nel territorio provinciale e sono gestiti dalla Provincia di Pordenone. Tra le loro finalità vi è quella di favorire e mediare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro sul territorio di cui è competente grazie all'utilizzo della Borsa nazionale del lavoro. Svolgono quindi attività di orientamento, individuale e di gruppo, per i lavoratori e di assistenza alle imprese.

In questa scheda si analizzano i principali aspetti che hanno caratterizzato le assunzioni poste in essere dalle aziende localizzate nel territorio di riferimento nel corso del 2011. L'analisi prende in considerazione le assunzioni riferite alle singole persone, offrendo in tal modo una descrizione sociale dell'andamento del mercato del lavoro.

II CONTESTO ECONOMICO

Nella provincia di Pordenone sono dislocati cinque Centri per l'impiego. In questo territorio risiedono 315.323 abitanti e hanno sede 25.989 imprese attive. Gli addetti impiegati risultano, secondo il Registro delle Imprese della Camera di Commercio, 112.229 e la densità d'impresa rispetto al numero degli abitanti è pari a 8,2 imprese per cento abitanti. Le imprese sono mediamente di piccola dimensione (4,3 addetti) e la loro distribuzione settoriale definisce un'economia del territorio basata prevalentemente sull'industria e i servizi.

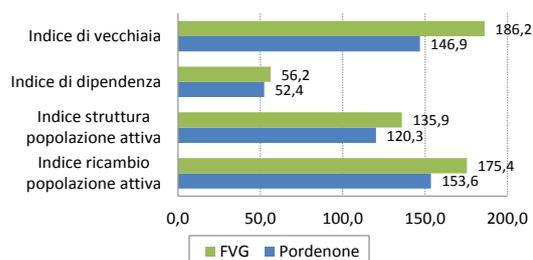
Provincia di Pordenone. Imprese attive, addetti, abitanti e imprese per 100 ab. per CPI. Anno 2011

Cpi sede d'impresa	Imprese attive		Addetti		N. abitanti	N. imprese *100 ab.
	N.	%	N.	%		
Maniago	1.912	7,4	7.016	6,3	27.331	7,0
Pordenone	14.222	54,7	69.612	62,0	172.497	8,2
Sacile	3.505	13,5	11.888	10,6	41.691	8,4
San Vito al Tagliamento	3.991	15,4	15.901	14,2	46.398	8,6
Spilimbergo	2.359	9,1	7.812	7,0	27.406	8,6
TOTALE	25.989	100,0	112.229	100,0	315.323	8,2

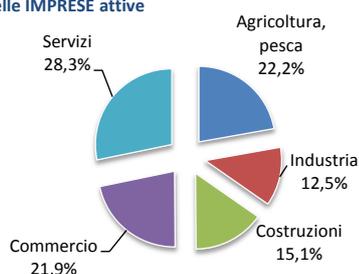
Fonte: elab. su dati Infocamere e Demo Istat

Dal punto di vista demografico la provincia di Pordenone è caratterizzato da una struttura della popolazione totale e attiva più giovane rispetto alla media regionale.

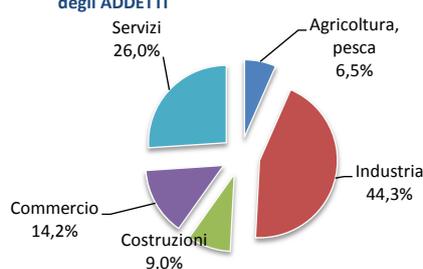
INDICATORI DEMOGRAFICI 2011



a) Distribuzione per settore delle IMPRESE attive



b) Distribuzione per settore degli ADDETTI



DINAMICA DELLE ASSUNZIONI

Nel 2011, secondo i dati degli archivi Ergon@t, i lavoratori assunti sono stati 29.875. Su base annua, il loro numero è aumentato del +1,8%.

Il Cpi di Pordenone, Sacile e San Vito al Tagliamento hanno registrato una crescita delle assunzioni, mentre i Cpi di Maniago e Spilimbergo hanno accusato un decremento delle assunzioni.

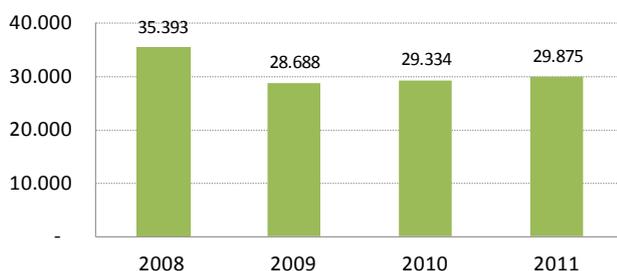
Il Cpi di Pordenone catalizza la maggior parte dei movimenti in entrata nel mercato del lavoro (54,6%).

Provincia di Pordenone. Assunzioni (teste) per Cpi. Anno 2011

CPI sede dell'azienda	Assunzioni		
	N.	var.% 11/10	quota % 2011
MANIAGO	2.189	-8,1	7,3
PORDENONE	16.320	2,7	54,6
SACILE	3.378	12,3	11,3
SAN VITO AL TAGLIAMENTO	4.210	2,1	14,1
SPILIMBERGO	3.778	-3,7	12,6
TOTALE	29.875	1,8	100,0

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

ASSUNZIONI (teste) 2008-2011

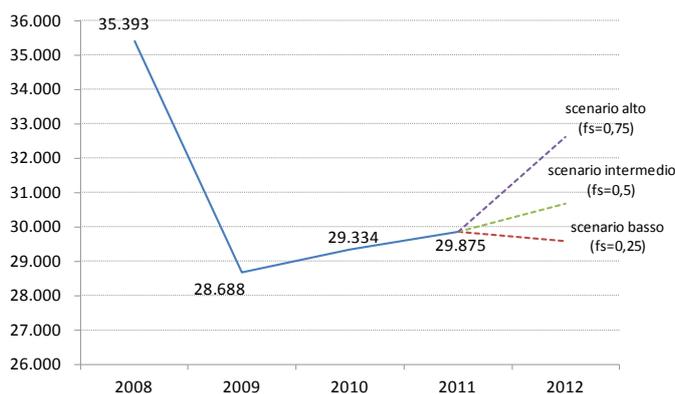


Nell'arco temporale 2008-2011 si osserva un netto calo del numero di assunzioni nel 2009, che recuperano marginalmente nel corso del 2010 e 2011. Nel confronto con il 2008, nel 2011 si sono registrate 5.518 persone assunte in meno.

PREVISIONI delle ASSUNZIONI 2012

Le previsioni di assunzione sono state calcolate secondo la metodologia dello smorzamento esponenziale. Sono stati ipotizzati tre scenari secondo i seguenti fattori (o coefficienti) di smussamento (fattori di smussamento = fs): 0,25, 0,5 e 0,75¹.

Le previsioni di assunzione calcolate per il 2012 si collocano nella forbice rappresentata nel grafico a destra e che rappresenta tre scenari: nello scenario basso, il valore degli assunti previsti per il 2012 è pari a 29.592, nello scenario alto il valore degli assunti previsti risulta pari a 32.621, nello scenario intermedio gli assunti si attestano a 30.687.



¹ Per ulteriori dettagli si veda la nota metodologica a pag.11 della presente scheda

Flussi per SETTORE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE

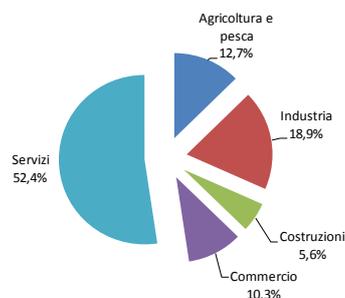
A livello settoriale nel 2011 i servizi non commerciali hanno assorbito il 52,4% dei flussi di persone in entrata. L'industria ha occupato una quota di persone pari al 18,9%, il primario il 12,7%, il commercio il 10,3%, le costruzioni il 5,6%. Rispetto al 2010 sono cresciute le assunzioni in tutti i settori ad eccezione delle costruzioni (-7%).

Provincia di Pordenone. Assunzioni (teste) per settore.
Anno 2011

Settore	N.	var.% 11/10
Agricoltura e pesca	3.271	0,5
Industria	4.884	1,4
Costruzioni	1.451	-7,0
Commercio	2.667	17,0
Servizi	13.510	0,8
n.d.	4.092	1,9
Totale	29.875	1,8

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

ASSUNZIONI (teste) PER SETTORE (%)



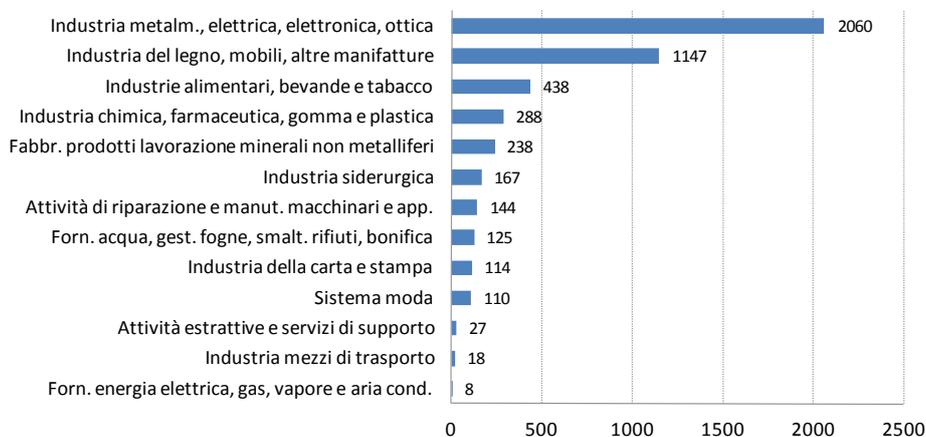
Provincia di Pordenone. Assunzioni (teste) dei primi 5 sottosectori dell'industria. Anno 2011

Sottosectore dell'industria	N.	var.% 2011/10	quota % 2011
1 Industria metalmeccanica, elettrica, elettronica, ottica	2.060	10,3	42,2
2 Industria del legno, mobili, altre manifatture	1.147	3,9	23,5
3 Industrie alimentari, bevande e tabacco	438	9,8	9,0
4 Industria chimica, farmaceutica, gomma e plastica	288	-8,9	5,9
5 Fabbr. prodotti lavorazione minerali non metalliferi	238	-27,4	4,9

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

I sottosectori dell'industria che hanno maggiormente assunto sono stati: l'industria metalmeccanica, elettrica, elettronica ed ottica (2.060 assunti), l'industria del legno e mobili (1.147) e l'industria alimentare (438).

ASSUNZIONI (teste) 2011 per sottosectore dell'INDUSTRIA



Provincia di Pordenone. Assunzioni (teste) dei primi 5 sottosectori dei servizi. Anno 2011

Sottosectore dei servizi	N.	var.% 2011/10	quota % 2011
1 Alberghi e ristoranti	2.613	2,5	19,3
2 Istruzione	2.337	-1,9	17,3
3 Servizi domestici presso famiglie e convivenze	1.595	-11,2	11,8
4 Altri servizi alle imprese	1.376	6,3	10,2
5 Servizi delle attività ricreative e ludiche	1.108	-2,9	8,2

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

I sottosectori del terziario che hanno dato più lavoro sono stati: gli alberghi e ristoranti (2.613), l'istruzione (2.337), e i servizi domestici presso le famiglie (1.595).

ASSUNZIONI (teste) 2011 per sottosettore dei SERVIZI



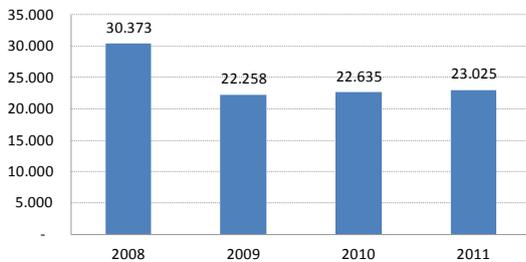
Provincia di Pordenone. Assunzioni (teste) per tipologia contrattuale. Anno 2011

Tipologia di contratto	N. 2011/10	var.%	quota % 2011
apprendistato e f.l.	1.306	15,8	4,4
tempo determinato	12.074	10,6	40,4
tempo indeterminato	5.583	-15,5	18,7
parasubordinato	2.320	7,9	7,8
somministrato	4.062	1,8	13,6
intermittente	2.223	15,0	7,4
tirocinio	532	-22,3	1,8
lav. domestico	1.592	-11,3	5,3
Lsu	183	34,6	0,6
TOTALE	29.875	1,8	100,0

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

Sul piano contrattuale i contratti a tempo determinato hanno rappresentato il 40,4% del totale, con un aumento su base annua del 10,6%. Gli avviati con contratto a tempo indeterminato hanno pesato per il 18,7%, in calo del -15,5%. I contratti somministrati sono stati la terza tipologia maggiormente adottata (13,6%). Rispetto al 2010, sono cresciuti dell'1,8%.

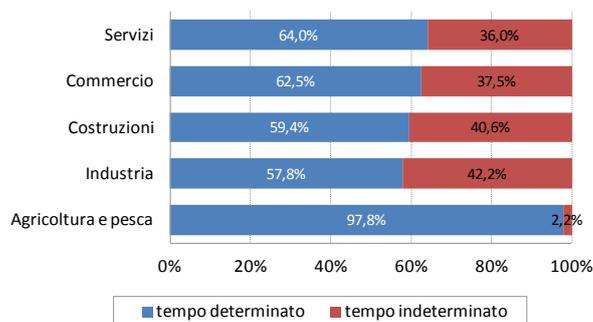
ASSUNZIONI (teste) CONTR. DIPENDENTE 2008-2011



Focalizzando l'attenzione sul lavoro dipendente – apprendistato, tempo determinato ed indeterminato e contratti di somministrazione - nell'arco del quadriennio 2008-2011 si osserva un calo netto degli assunti nel 2009, seguito da una debole ripresa nel biennio 2010-2011. Rispetto al 2008, nel 2011 il numero di assunti con contratto dipendente è passato da 30.373 a 23.025 unità (-7.348 unità).

A livello settoriale, guardando la distribuzione dei soli contratti dipendenti a tempo determinato e indeterminato, si evidenzia un utilizzo preponderante del tempo determinato nel primario e prevalente negli altri settori.

ASSUNZIONI DIPENDENTI (teste) 2011 PER SETTORE (%)



Le QUALIFICHE PROFESSIONALI

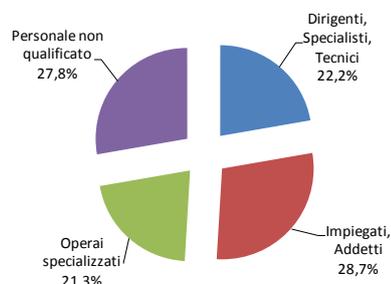
La distribuzione degli assunti nel 2011 per categorie professionali evidenzia il ricorso prevalente agli impiegati in attività d'ufficio e addetti agli esercizi commerciali (più brevemente detti "impiegati/addetti", 28,7%) e in misura leggermente inferiore di personale non qualificato (27,8%). Rispetto al 2010, sono aumentate le assunzioni di personale relativo alle categorie degli impiegati/addetti (+6,8%) e dei dirigenti, specialisti, tecnici (+5,3%).

Provincia di Pordenone. Assunzioni (teste) per qualifica professionale. Anno 2011

Posizione professionale	N.	var.% 2011/10
Dirigenti, Specialisti, Tecnici	6.643	5,3
Impiegati, Addetti	8.574	6,8
Operai specializzati	6.362	-0,1
Personale non qualificato	8.296	-3,9
Totale	29.875	1,8

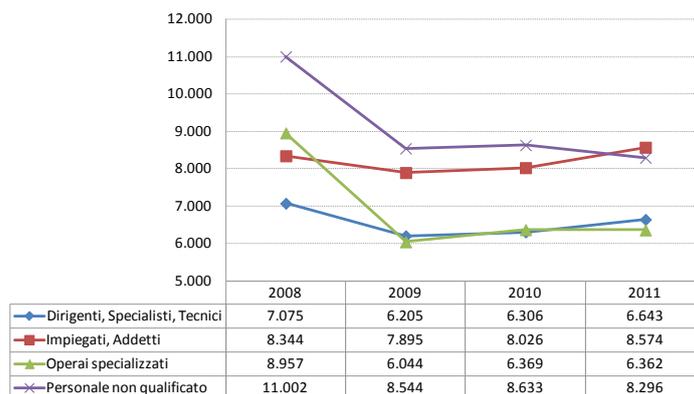
Fonte: elab. su dati Ergo n@t

ASSUNZIONI (teste) PER QUALIFICA PROF. 2011



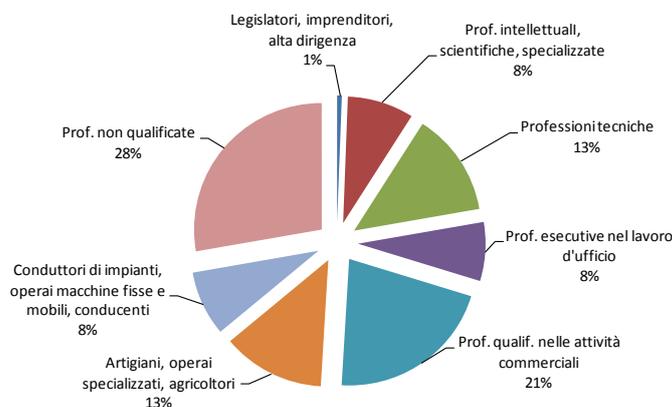
Nell'arco temporale 2008-2011, la categoria degli impiegati/addetti è risultata prevalente solo nel 2011. Dal 2009 al 2011 il trend è stato crescente. Sono calati, per contro, gli assunti della categoria del personale non qualificato, che fino al 2010 era quella maggiormente richiesta. Gli assunti della categoria dei dirigenti, specialisti e tecnici sono cresciuti negli ultimi due anni, mentre le assunzioni di operai specializzati, dopo il drastico ridimensionamento del 2009, si sono stabilizzate sui valori raggiunti nel 2010.

ASSUNZIONI (teste) PER QUAL. PROF. ANNI 2008-2011



Osservando con maggior dettaglio gli assunti per qualifica professionale, al netto del personale non qualificato (28%), nel 2011 emerge una richiesta più decisa di professionalità qualificate nelle attività commerciali (21%).

ASSUNZIONI (teste) PER FIGURA PROFESSIONALE (%)



Passando all'esame di dettaglio per figure professionali, nel 2011 si evidenzia una più forte richiesta di professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione (2.606), di professioni non qualificate da impiegare nel primario (2.582) e professioni non qualificate generiche (2.561).

CPI di Provincia di Pordenone. Assunzioni (teste) per figura professionale. Anno 2011

rank	Figure professionali	Assunzioni	var.%	quota %
1	Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	2.606	0,7	8,7
2	Prof. non qual. primario	2.582	-10,2	8,6
3	Prof. non qualificate	2.561	-6,4	8,6
4	Professioni qualificate nelle attività commerciali	1.927	16,0	6,5
5	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	1.769	1,0	5,9
6	Artigiani e operai specializzati dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici	1.424	-8,5	4,8
7	Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	1.380	-13,0	4,6
8	Prof. qual. servizi sociali	1.342	-12,1	4,5
9	Professioni tecniche nell'organizzazione, amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	1.268	0,6	4,2
10	Artigiani ed operai metalmeccanici specializzati e installatori e manutentori di attrezzature elettriche ed elettroniche	1.256	3,0	4,2
11	Specialisti della formazione e della ricerca	1.187	22,2	4,0
12	Operai semiqualficati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio	1.128	-4,0	3,8
13	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	1.050	19,2	3,5
14	Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	1.005	54,1	3,4
15	Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione	964	14,1	3,2
16	Professioni non qualificate nella manifattura, nell'estrazione di minerali e nelle costruzioni	862	-21,5	2,9
17	Professioni non qualificate nell'agricoltura, nella manutenzione del verde, nell'allevamento, nella silvicoltura e nella pesca	621	47,5	2,1
18	Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	610	-3,6	2,0
19	Conduttori di impianti industriali	604	9,6	2,0
20	Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio	522	2,6	1,7
21	Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, della pesca e della caccia	513	12,7	1,7
22	Prof. non qual. costruzione	486	-29,6	1,6
23	Professioni qualificate nei servizi culturali, di sicurezza, di pulizia e alla persona	421	117,0	1,4
24	Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	338	1,8	1,1
25	Impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza clienti	294	5,4	1,0
26	Professioni non qualificate nelle attività domestiche, ricreative e culturali	179	11,9	0,6
27	Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	162	1,9	0,5
28	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	140	833,3	0,5
29	Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	132	24,5	0,4
30	Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende	98	-10,1	0,3
31	Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	73	-7,6	0,2
32	Ingegneri, architetti e professioni assimilate	72	33,3	0,2
33	Specialisti nelle scienze della vita	71	73,2	0,2
34	Specialisti della salute	62	6,9	0,2
35	Imprenditori e responsabili di piccole aziende	50	16,3	0,2
36	Impiegati addetti alla raccolta, controllo, conservazione e recapito della documentazione	48	860,0	0,2
37	Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica, nella magistratura	30	-36,2	0,1
38	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	27	800,0	0,1
39	Operai spec. spettacolo	11	175,0	0,0
	TOTALE	29.875	1,8	100,0

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

A livello macrosettoriale, i servizi non commerciali hanno fatto ricorso in misura maggiore a impiegati,/addetti (40,7%) e in buona parte anche a dirigenti, specialisti e tecnici (35,4%). Il commercio ha assunto specialmente personale della categoria degli impiegati/addetti (71%), mentre l'industria e le costruzioni hanno dato lavoro specialmente ad operai specializzati (rispettivamente 53,9 e 65,1%). L'agricoltura ha impiegato in prevalenza personale non qualificato (84,6%).

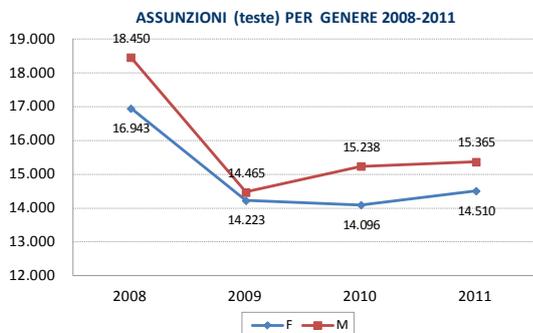
Provincia di Pordenone. Assunzioni (teste) per qualifica professionale e settore d'attività dell'impresa. Anno 2011

Qualifica professionale	Agricoltura e pesca	Industria	Costruzioni	Commercio	Servizi	n.d.	Totale
<i>Assunzioni</i>							
Dirigenti, Specialisti, Tecnici	23	1.156	162	388	4.789	125	6.643
Impiegati, Addetti	40	712	106	1.893	5.494	329	8.574
Operai specializzati	442	2.633	945	278	1.303	761	6.362
Personale non qualificato	2.766	383	238	108	1.924	2.877	8.296
Totale	3.271	4.884	1.451	2.667	13.510	4.092	29.875
<i>Comp. %</i>							
Dirigenti, Specialisti, Tecnici	0,7	23,7	11,2	14,5	35,4	3,1	22,2
Impiegati, Addetti	1,2	14,6	7,3	71,0	40,7	8,0	28,7
Operai specializzati	13,5	53,9	65,1	10,4	9,6	18,6	21,3
Personale non qualificato	84,6	7,8	16,4	4,0	14,2	70,3	27,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

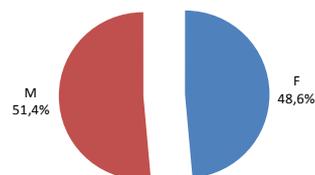
Fonte: elab. su dati Ergo n@t

I PROFILI dei LAVORATORI: GENERE ed ETA'

Nel 2011, in provincia di Pordenone, le assunzioni di uomini hanno prevalso su quelle delle donne. Nell'arco temporale 2008-2011, ad esclusione del 2009, in cui il calo delle assunzioni ha interessato entrambi i generi, le assunzioni di donne sono calate anche nel 2010, crescendo solo nel 2011, mentre quelle degli uomini hanno conosciuto una crescita per l'intero biennio 2010-2011.



ASSUNZIONI (teste) PER GENERE 2011 (%)



Nel 2011 le figure femminili hanno trovato impiego principalmente nei servizi non commerciali (67,2%), mentre gli uomini si sono meglio distribuiti fra servizi non commerciali (37,1%) e industria (27,6%).

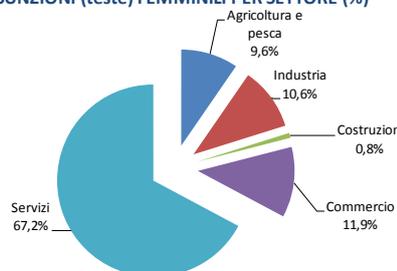
Rispetto al 2010, il numero di donne assunte è aumentato in tutti i settori ad eccezione del primario; il numero di uomini assunti è diminuito solo nelle costruzioni e nei servizi non commerciali.

Provincia di Pordenone. Assunzioni (teste) per genere e settore economico. Anno 2011

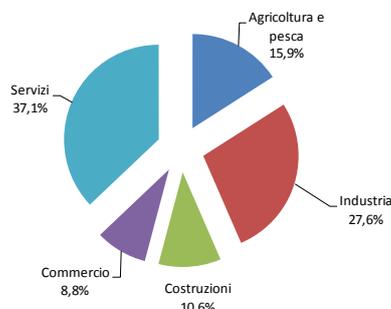
Settore	F		M	
	N.	var.% 2011/10	N.	var.% 2011/10
Agricoltura e pesca	1.254	-3,6	2.017	3,3
Industria	1.387	0,4	3.497	1,8
Costruzioni	111	2,8	1.340	-7,8
Commercio	1.554	19,7	1.113	13,3
Servizi	8.806	3,3	4.704	-3,6
n.d.	1.398	-5,5	2.694	6,3
Totale	14.510	2,9	15.365	0,8

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

ASSUNZIONI (teste) FEMMINILI PER SETTORE (%)

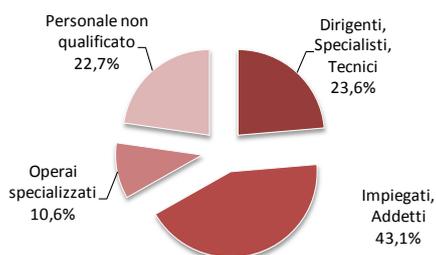


ASSUNZIONI (teste) MASCHILI PER SETTORE (%)

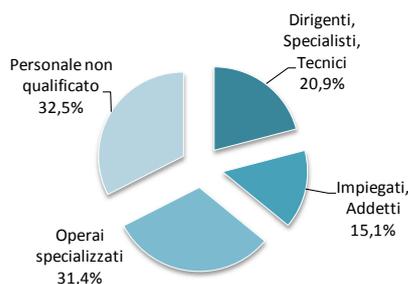


Sul versante delle qualifiche professionali, le donne sono state assunte soprattutto con la qualifica di impiegato/addetto (48,6%), mentre gli uomini come personale non qualificato (32,5%) o con qualifica di operaio specializzato (31,4%).

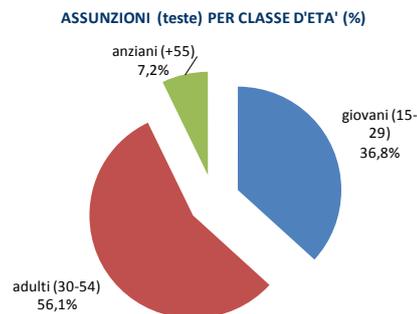
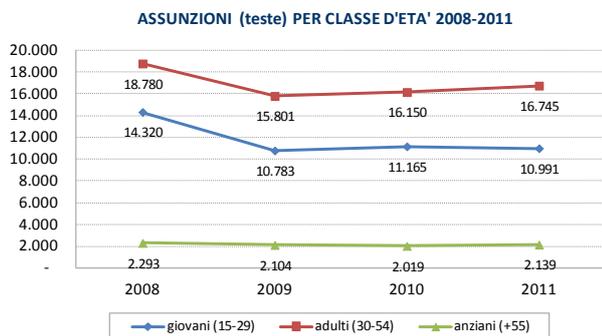
ASSUNZIONI (teste) FEMMINILI per QUALIFICA PROFESSIONALE



ASSUNZIONI (teste) MASCHILI per QUALIFICA PROFESSIONALE



Dal 2008 al 2011 le assunzioni sono andate calando in ogni fascia d'età. Si è registrata una lieve ripresa nel biennio 2010-2011 per la fascia adulta (30-54 anni) e solo nel 2010 per la fascia giovanile (15-29 anni). In particolare, nel 2011 i giovani (15-29 anni) hanno costituito il 36,8% degli assunti, gli adulti (30-54 anni) il 56,1%, gli anziani (oltre 55 anni) il 7,2%.



A livello settoriale il principale sbocco lavorativo per tutte le fasce d'età è stato quello attinente i servizi non commerciali: i giovani per il 39,5%, gli anziani per il 50%, gli adulti per il 48,4%. L'industria ha occupato di ogni fascia d'età una quota pari al 16-17%.

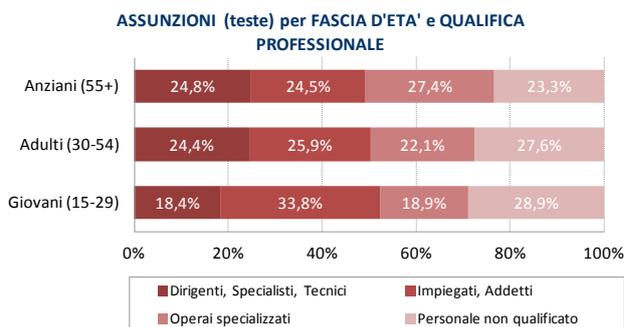
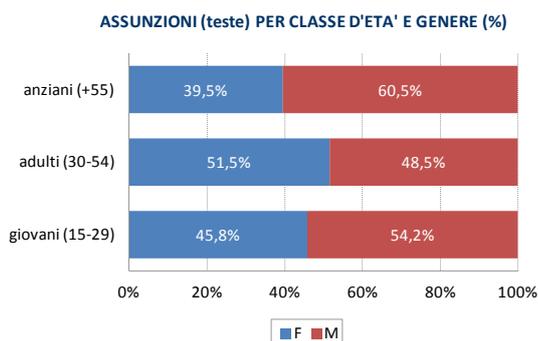
Provincia di Pordenone. Assunzioni (teste) per fascia d'età e settore economico. Anno 2011

Settore	Giovani (15-29)			Adulti (30-54)			Anziani (+55)		
	N.	var.% 11/10	quota % 2011	N.	var.% 11/10	quota % 2011	N.	var.% 11/10	quota % 2011
Agricoltura e pesca	1.164	2,3	10,6	1.734	1,0	10,4	373	-6,5	17,4
Industria	1.825	3,0	16,6	2.694	-0,1	16,1	365	4,6	17,1
Costruzioni	492	-14,9	4,5	834	-1,7	5,0	125	-7,4	5,8
Commercio	1.275	20,1	11,6	1.252	15,8	7,5	140	2,2	6,5
Servizi	4.337	-5,6	39,5	8.104	2,7	48,4	1.069	15,9	50,0
n.d.	1.898	-	17,3	2.127	11,0	12,7	67	-13,0	3,1
Totale	10.991	-1,6	100,0	16.745	3,7	100,0	2.139	5,9	100,0

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

Nelle assunzioni del 2011 è prevalsa la componente maschile in tutte le fasce d'età considerate, a eccezione di quella adulta.

Per quanto riguarda le qualifiche professionali, i giovani la maggiore frequenza di assunzione si è verificata in corrispondenza della categoria degli impiegati/addetti (33,8%), mentre le assunzioni degli adulti si sono concentrate nella categoria professionale relativa al personale non qualificato (27,6%), le assunzioni degli anziani nella categoria degli operai specializzati (27,4%).



GLOSSARIO

Indice di dipendenza è il rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di vecchiaia è il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Indice di ricambio della popolazione attiva indica il rapporto percentuale tra coloro che stanno per lasciare il mondo di lavoro (popolazione in età 60-65 anni) e coloro che vi stanno per entrare (popolazione in età 15-19 anni).

Indice di struttura della popolazione attiva è il rapporto tra la popolazione di età 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

nota metodologica

Il livellamento (o smorzamento) esponenziale è una tecnica utilizzata per smussare una serie storica di dati al fine di fornire all'analista un'impressione dei movimenti di lungo termine della serie stessa. Il metodo del livellamento esponenziale consente inoltre di effettuare previsioni di breve termine (ad un periodo) anche su dati che non presentano un evidente andamento di trend. Il metodo del livellamento esponenziale consiste nell'applicazione alla serie dei dati di una media mobile ponderata esponenzialmente. In questo modo ciascun valore della serie smussata dipende da tutti i valori osservati precedenti. Inoltre, nel calcolo dei valori della serie livellata, i pesi assegnati a ciascun valore osservato in precedenza non sono costanti, ma decrescono passando dai più recenti a quelli più lontani nel tempo.

Il valore smussato esponenzialmente per il periodo i si ottiene con la seguente formula: $E_i = WY_i + (1-W)E_{i-1}$

Dove:

E_i = valore della serie smussata esponenzialmente relativo al periodo i ,

E_{i-1} = valore della serie smussata esponenzialmente al periodo $i-1$,

Y_i = valore osservato della serie storica nel periodo i ,

W = peso o fattore di smorzamento assegnato soggettivamente ($0 < W < 1$),

$E_1 = Y_1$

La scelta del fattore di smorzamento W è critica in quanto influisce in modo decisivo sui risultati. Tuttavia si osserva che con valori bassi di W vengono meglio evidenziate le tendenze di lungo periodo della serie, mentre valori elevati consentono previsioni di breve periodo più precise. Nel caso l'analista voglia effettuare una previsione di breve periodo, il livellamento esponenziale può essere utilizzato nel seguente modo: il valore smussato relativo al periodo i è adottato come previsione al periodo $i+1$: $\hat{Y}_{i+1} = E_i$.

note

**Agenzia regionale del lavoro
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

Via San Francesco, 37
34133 - Trieste
Tel. 040 377 5227 - Fax 040 377 5197
mail: agire@agelav.fvg.it
www.agenzialavoro.regione.fvg.it

Provincia di Pordenone

Largo S. Giorgio, 12
33170 - Pordenone
Tel. 0434.2311
Fax: 0434 231244
mail: prov.pn@cert.provincia.pn.it

